



La Santa Sede

PAOLO VI

ANGELUS

Domenica, 19 settembre 1965

Le notizie, che oggi ci reca la stampa, non ci consentono di pensare ad altro che alla minaccia d'una nuova guerra. Purtroppo non è più un'ipotesi lontana, è una probabilità vicina, con prospettive molto gravi e molto penose per chi ama sinceramente la pace, la pace di tutti.

Ancora raccomandiamoci alla Madonna, che tolga dal cuore degli uomini l'istinto della violenza, illumini i responsabili dei popoli e i promotori della pace a trovare soluzioni civili e pacifiche, e risparmi al mondo l'orrore della guerra.

Il supremo conforto per un immenso dolore

Salutiamo con riverenza il numeroso gruppo delle Famiglie dei Caduti e dei Dispersi in Guerra, presenti a questa udienza con i Dirigenti e gli Esponenti della loro Associazione Nazionale. Non possiamo esimerci dal ripetervi la Nostra commozione per l'incontro che voi Ci procurate con le vostre nobili e dolenti persone, con Coloro, che voi sempre piangete e ricordate, e che pensiamo spiritualmente presenti a questo rito religioso.

Noi pure renderemo il tributo della Nostra compassione alla vostra passione. Voi siete la memoria, vivente d'un dramma, che non dovremmo mai dimenticare, quello del conflitto che ha solcato nei popoli ferite terribili, ancora grondanti sangue e lacrime. Voi ci ricordate coloro che pensando alla causa della giustizia e della pace hanno tanto sofferto e hanno dato la vita; voi ci ammonite a non credere facili e gratuiti tali doni, ma a pensarli sempre al sommo preziosi; voi ci avvertite che per altre vie, che non quelle per cui gli uomini si dichiarano gli uni degli altri nemici e gli uni gli altri cercano ciecamente e furiosamente di uccidersi, si devono difendere, se posseduti, ricuperare, se

perduti. Voi ci ricordate che se è degno d'altissima lode il sacrificio di chi ha dato la propria vita per la comunità, non più e non mai ad esso si dovrebbe essere costretti a ricorrere, se veramente il senso della fratellanza umana fosse vivo ed operante nel cuore degli individui e dei popoli; voi silenziosamente ci predicate il dramma della Croce e la Redenzione nell'amore, che Cristo ha predicato ed instaurato nel mondo. Col vostro pianto, col vostro lutto voi accrescete e prolungate il valore morale dei vostri cari Caduti e Dispersi; voi compite una missione grave e dolce di bontà, di concordia, e di speranza. Voi meritate di ascoltare, ripetuta da Noi, la parola del Vangelo di questa domenica; la parola di Cristo alla vedova madre, a cui la morte aveva strappato l'unico figlio: Non piangere!

Copyright © Libreria Editrice Vaticana

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana